



## CLEMATIDE

*Clematis Vitalba*

Famiglia: *Ranunculaceae*

Genere: *Clematis*

### ETIMOLOGIA:

Il termine Clematis deriva dal greco klematís, dim. di klêma = tralcio di vite, ad indicare il portamento della pianta, mentre vitalba, dal latino vitis-alba = vite bianca, rafforza l'immagine della pianta che con i suoi rami si sviluppa come la vite ed indica le infiorescenze biancastre e l'infruttescenza piumosa argentea.

### CARATTERISTICHE BOTANICHE:

Ha portamento rampicante, con fusto legnoso, leggermente peloso. Le foglie sono opposte di forma lanceolata od ovata con margine intero o un po' dentate, caduche a portamento irregolare. I fiori sono bianchi o bianco-verdognoli e hanno un profumo delicato, sono riuniti a grappolo. I frutti sono degli acheni piumosi.

### HABITAT/DIFFUSIONE/DISTRIBUZIONE:

La Clematis Vitalba cresce in tutta l'Italia nei boschi, nelle siepi, dal mare fino alla zona submontana. Fioriscono da maggio ad agosto.

## PRINCIPI ATTIVI E PROPRIETÀ:

Contiene gli alcaloidi clematina e anemonina, clematitolo, detto canfora di vitalba, fitosterolo, fitosterolina, saponine. La Vitalba è una pianta dall'azione diuretica, purgativa e rubefacente, utile per prevenire e curare i reumatismi e la gotta. La vitalba ha anche proprietà acri ed irritanti. Inoltre, la vitalba può essere usata anche esternamente come antinevralgico. Oggigiorno la vitalba viene usata raramente per scopi terapeutici, proprio perché può essere irritante e caustica, dato le saponine e gli alcaloidi che contiene. In passato, però, le foglie fresche erano utilizzate per realizzare cataplasmi e come revulsivo energetico contro artriti, sciatiche e gotta. Tuttavia, il suo utilizzo aveva un effetto vescicatorio che provocava ulcere dolorose. Le foglie essiccate venivano assunte sottoforma di infuso dall'azione diuretica. I germogli della vitalba, invece, consumati in infusione avevano proprietà purgative. Dalla macerazione delle foglie, infine, si otteneva un olio usato per curare la scabbia.

## UTILIZZO:

I giovani germogli della vitalba possono essere utilizzati in cucina nella preparazione di frittate o zuppe. La raccolta dei germogli, però, deve essere fatta prima che le sostanze tossiche della pianta si concentrino troppo. Proprio a causa della sua tossicità, l'uso è vincolato alla prescrizione medica. Per uso interno era utilizzata come violento purgante, poi abbandonata perché la dose terapeutica è assai vicina a quella tossica. In applicazioni locali il succo e le parti verdi, ma anche la scorza, sono antinevralgici e soprattutto vescicatori.

## TERRENO E AMBIENTE:

Le clematidi in piena terra preferiscono un terreno da neutro ad alcalino ma vegetano bene anche in terreni leggermente acidi. Per la coltivazione in vaso è sufficiente del terriccio universale di buona qualità. Di regola il terreno dovrebbe essere fertile e friabile ma le clematis si adattano bene anche a terreni pesanti ed argillosi, in questo caso è consigliabile aggiungere del letame maturo e sabbia grossolana per aumentare l'aereazione del terreno ed aggiungere del fertilizzante a lenta cessione che nutra la pianta nelle varie fasi di vegetazione e fioritura.

## COLTIVAZIONE:

Le clematidi come tutti i rampicanti hanno bisogno di un sostegno a cui aggrapparsi, che sia un graticcio di ferro o di legno piantato nel terreno o fissato ad una parete. Anche le reti metalliche a maglie larghe esistenti in commercio sono ottime per le clematidi. In giardino la collocazione migliore per le clematidi è crescere a ridosso od appoggiate ad un'altra pianta rampicante. Ci sono anche clematidi che vengono utilizzate come copri suolo: guidate su appositi fili di ferro fissati a poco distanza dal terreno o lasciate su altre piante, rose a cespuglio, piccoli arbusti, creano così graziose aiuole fiorite.